



Il campo «solare» estivo
La comunità di Vadino d'Albenga comunica le iniziative estive di «Estate ragazzi», un campo solare estivo preparato per i bambini e i ragazzi, dai 6 ai 13 anni, che impegnerà la parrocchia dal 18 giugno al 27 luglio e dal 2 al 31 agosto. La parrocchia, a metà della mattina, sarà presente per distribuire la merenda. Info: rivolgersi a opere parrocchiali (cell. n. 333.333 1479)

Mercoledì in seminario bambini e ragazzi al tradizionale convegno dei chierichetti

Vocazione, frutto del cuore che ascolta



I ragazzi al convegno dei chierichetti

Il Papa esorta alla speranza e alla fraternità

Interessante e significativa è stata l'accoglienza da parte del movimento «Pro sanctitate» dell'esortazione apostolica di papa Francesco: «Gaudete et exsultate», nella quale il Santo Padre richiama, «attraverso un rinnovato impegno – si legge nel comunicato stampa dell'associazione – a vivere con autenticità e concretezza di vita e a diffondere con entusiasmo e convinzione l'ideale della santità e della fraternità universalmente». Il movimento «Pro sanctitate» è presente a Imperia con tre consacrate e una trentina di iscritti in diocesi, impegnati a collaborare al piano pastorale nella parrocchia di Cristo Re, a Imperia, e nel più vasto territorio della diocesi. Più volte infatti i fedeli hanno potuto usufruire delle attività di formazione alla santità attraverso incontri spirituali, rivolti a persone consacrate e a laici, da don Abbo il santo a Chiara Luce Badano, che sono diventati testimoni locali di vita e santità. Esempi da seguire, se non altro per quanto hanno saputo dare ai loro contemporanei in risorse spirituali e in impiego di preghiera. La Pro Sanctitate, fondata dal Servo di Dio, Guglielmo Giacquinta, in diocesi, si distingue, da anni, nell'organizzare la festa di Tutti i Santi, con l'intento di seminare, attraverso incontri di preghiera e veglie eucaristiche, capaci di scegliere, alla luce della grazia divina, la santità come strumento per vivere in pienezza il cristianesimo quale dono di speranza e di fraternità. Nessuna meraviglia dunque se l'esortazione di papa Francesco non trova impreparato il movimento, il quale coglie la parola del papa come un «aiuto concreto, un dono prezioso, un incoraggiamento importante». Del resto, papa Francesco insiste nel ricordare che «tutti possiamo e dobbiamo essere santi oggi. Gli uomini e le donne, gli sposi e i consacrati, gli umili e i potenti, ognuno a suo modo, ciascuno nella sua strada, con la sua storia, con i suoi doni, perché lo Spirito Santo riversa santità dappertutto».

G. Battista Gandolfo

In diocesi l'impegno per «una cultura determinata ad accogliere la vita come dono, che interessi tutti, in particolare i giovani» Nella giornata la Messa con Borghetti

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Come da consuetudine, anche quest'anno, per tutti i ministranti della diocesi, il 25 aprile sarà un giorno all'insegna della gioia e della festa, del ritrovarsi insieme, della preghiera condivisa, della competizione ludica e tanto altro ancora. È giunto, infatti, alla 58esima edizione il tradizionale «Convegno dei chierichetti» che annualmente si tiene presso il seminario vescovile di Albenga. «Si tratta di un appuntamento atteso – afferma don Ettore Barbieri, rettore del Seminario nonché direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale – un momento di incontro e condivisione per tutti i bambini e ragazzi che nelle parrocchie prestano il servizio liturgico, il quale non è soltanto un compito importante e prezioso, di valido aiuto ai sacerdoti, ma un'esperienza formativa straordinaria che consente ai fanciulli di addentrarsi meglio nella conoscenza dei riti e soprattutto di vivere la dimensione del servizio in quell'azione così importante per la vita della Chiesa che è il culto». Durante la giornata i partecipanti si avvicenderanno in giochi a tema liturgico, non mancheranno poi i tradizionali tornei sportivi, la corsa campestre, il tiro alla fune, il succulento pranzo preparato dal personale del seminario e servito dal Serra Club di Albenga, le attese e concitate premiazioni finali. Momento centrale della giornata sarà l'Eucaristia presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, durante la quale i ministranti, avranno l'occasione, ognuno col proprio abito liturgico, di ritrovarsi uniti in preghiera e servizio. I seminaristi della diocesi, Andrea Allegro, Giacomo Porro (Il teologia) e Marco Rovere (I teologia), saranno direttamente coinvolti non soltanto nell'animazione ma nell'offrire, con la loro stessa presenza, la testimonianza che seguire il Signore è bello. «Quest'anno – continua don

Barbieri – i giochi a tema liturgico saranno incentrati sulla liturgia della Parola, quella parte della Messa in cui siamo particolarmente chiamati a porci in attento ascolto della Parola di Dio, ciò in linea con il tema «Dammì un cuore che ascolta», scelto dalla Chiesa italiana per l'odierna 55esima Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, a partire dalla richiesta che Salomone rivolge a Dio». Proprio oggi, infatti, nel contesto della IV domenica del Tempo di Pasqua, detta «del buon Pastore», in tutto il mondo le comunità cristiane pregano per le vocazioni, in modo particolare per quelle al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata, in un momento della vita ecclesiale in cui siamo in cammino verso il Sinodo dei vescovi su «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», cammino in cui siamo chiamati ad ascoltare i giovani e le loro esperienze per intercettare le domande profonde che albergano in loro, con uno sguardo di fede, finalizzato ad accompagnare i ragazzi verso la vita piena e abbondante che solo il Vangelo di Gesù può offrire. «Il cammino verso il Sinodo ci dice chiaramente che il discernimento vocazionale non riguarda soltanto alcuni – afferma don Enrico Gatti, collaboratore di don Barbieri nell'ambito della pastorale vocazionale – ci suggerisce con forza che la pastorale vocazionale non può essere concepita come «reclutamento» di potenziali «aspiranti» alle vocazioni cosiddette di speciale consacrazione, essa è piuttosto da intendersi come una pastorale tesa a creare una «cultura vocazionale»: una cultura capace di accogliere la vita come un dono, che si oppone all'arroganza di chi vorrebbe non dipendere da nessuno, che sposa la dinamica della comunione

Convegno ministranti

Mercoledì 25 aprile, festa di san Marco, si terrà in seminario, ad Albenga, la 58ª festa dei chierichetti. Il programma prevede l'accoglienza alle ore 9,30 e alle 10,15 la divisione in gruppi e un momento di catechesi. Alle 11,30 ci sarà la concelebrazione eucaristica e la consegna dei diplomi di partecipazione alle parrocchie presenti. Dopo il pranzo delle 12,30, offerto, inizieranno alle 14,00 i giochi e le gare sportive. La giornata si concluderà alle 17,00 con le premiazioni.

e della missione. Una cultura che interessi tutti i battezzati, in particolare i giovani, chiamati, come suggerisce papa Francesco, a non chiudersi nell'autoreferenzialità narcisistica della domanda «Chi sono io?» ma a chiedersi «Per chi sono io?», nella convinzione profonda che «io sono una missione su questa terra e per questo mi trovo in questo mondo» (Evangelii gaudium, n. 273). Una domanda impegnativa che per ciascuno, una consapevolezza, quella di essere amati e chiamati, di «essere una missione» nel mondo, che chiede di essere appropriata da parte di tutti.

a Chiusavecchia



Santuario dei concerti

Concerto di primavera

Oggi, alle 21, appuntamento al santuario di Nostra Signora dell'Oliveto, a Chiusavecchia con un concerto di musiche sacre. Nel repertorio Stabat Mater e Salve Regina del compositore Alessandro Scarlatti, eseguite dall'ensemble «Archisolti» di Sanremo, composto da Cristina Silvestro primo violino, Vincenzo Città, secondo violino, Giancarlo Bacchi al contrabbasso e Tiziana Zunino al clavicembalo. Al quartetto, costituitosi, nel 2013, si uniscono le cantanti, il soprano Laura Ansaldo, una delle più belle voci a livello internazionale, che si esibisce nei più prestigiosi teatri del mondo, e il contralto Valeria Mela, originaria di Imperia, molto famosa in Cina e Giappone. Il santuario della Madonna dell'Oliveto fu costruito dagli abitanti del luogo in segno di devozione alla Vergine. Sulla facciata è incisa su una pietra la data 1562. All'interno della chiesa c'è il prezioso organo, a 25 registri, costruito, nel 1861, dagli Agati. Grazie all'intercessione della Madonna dell'Oliveto, gli abitanti di Chiusavecchia, furono preservati dal colera negli anni 1835, 1837 e 1854 e le campagne liberate dalle cavallette alla fine del 1600.

Manuela Volpe Ferrari

«Emergenza educativa» Serata di Azione cattolica



Incontro dell'Ac

Si avvicina per l'Azione cattolica di Albenga-Imperia un appuntamento importante nel calendario diocesano, che contiene un insieme di iniziative di tutto rispetto. Sta di fatto che, venerdì 27 aprile, alle ore 20:45, presso le opere parrocchiali di Albenga - San Michele, si svolgerà un convegno dal titolo «Diamoci una regolata. L'importanza delle regole nell'educazione». All'incontro prenderà parte don Enrico Gatti, direttore dell'Ufficio scolastico diocesano, laureato in psicologia presso l'Università Cattolica di Milano, docente presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Albenga e di psicologia generale all'Istituto Studi e ricerche di Pastoral counseling. L'iniziativa, promossa dalle equipe dell'Azione cattolica ragazzi (Acr) e del settore Giovani, è rivolta primariamente agli educatori di Azione cattolica che si trovano ad accompagnare, custodire e formare tanti bambini, ragazzi e adolescenti che frequentano le parrocchie della nostra diocesi. Il tema proposto nella serata si inserisce nel quadro tracciato dagli Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020, «Educare alla vita buona del Vangelo» e racconta della passione educativa che da sempre caratterizza l'Azione cattolica. Purtroppo la cronaca riporta quotidianamente episodi drammatici che interpellano la coscienza e la responsabilità di ogni persona e, soprattutto, di coloro che ricoprono ruoli educativi, i quali si trovano a fronteggiare quella che papa Benedetto XVI era solito chiamare «emergenza educativa». È quindi necessaria una formazione costante e precisa per far sì che certi eventi non accadano anche nelle nostre realtà. Si segnala anche, che ieri, sabato 21 aprile, si è svolto, presso le opere parrocchiali di san Giovanni Battista di Imperia Oneglia, l'incontro diocesano del settore Adulti dal titolo «Chiedimi se sono felice», un momento importante e bello per riflettere, anche alla luce del periodo pasquale, che stiamo vivendo, sul nostro essere «portatori sani di speranza» e testimoni gioiosi del Risorto, due valori fondamentali per una corretta esperienza cristiana. Alle 19,30 si è iniziato con un momento conviviale, un «apericena» e alle 20,30 è iniziata la riflessione di gruppo.

Alassio, il nuovo parroco è don Gabriele Maria Corini

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Monsignor Angelo De Canis, l'amato parroco della Parrocchia Antica Collegiata di San'Ambrogio in Alassio (Sv), incedendosi ben 34 anni fa, lascia la guida della parrocchia. A succedergli sarà don Gabriele Maria Corini, proveniente dalla Parrocchia di Santa Margherita in Lusignano - Albenga (Sv) dove ad oggi è Parroco. Don Corini è felice della nuova nomina. che commenta così: «Certamente l'incarico affidatomi dal vescovo è un'attestazione di stima e fiducia per la quale non posso che ringraziare, anche se vissuta con meraviglia e trepidazione. Ma il Signore ama rimetterci costantemente in gioco». Don Corini (classe 1975), dal 2016 parroco della comunità di Santa Mar-

gherita in Lusignano di Albenga, licenziato in Scienze bibliche ed archeologia presso lo Studium biblicum franciscanum di Gerusalemme, ha conseguito il Dottorato in Teologia biblica alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Milano). Membro dell'Associazione Biblica Italiana è docente di ebraico e Profeti - Scritti nella stessa Facoltà Teologica di Milano, direttore dell'ISSR di Albenga-Imperia, dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Cultura e dell'Ufficio Regionale per l'Educazione, Scuola e Università della regione Liguria. Autore di diversi testi di carattere biblico e spirituale con la casa editrice San Paolo e Glossa.

Don Corini traccia un bilancio di questa esperienza a Lusignano: «Nonostante siano passati solo poco più di due anni dal mio ingresso posso dire

di aver vissuto e di vivere relazioni profonde che hanno ricostituito un senso di comunità difficile da ritrovare altrove, quello che ho sempre visto con l'immagine dell'alveare: diverse sono state le iniziative portate avanti grazie all'iniziativa e corresponsabilità di tutti, per questo mi auguro di aver lasciato la chiara certezza che al di là di chi sia il parroco insieme si posso fare cose grandi e belle». Don Gabriele, mentre saluta la comunità albenganese, si rivolge già ai nuovi fedeli di Alassio: «a loro chiedo semplicemente di vivere con intensità questo tratto di strada con il caro mons. Angelo e di pregare tanto per me. Anche a loro mi piace dire che «insieme» ci attende un tratto di strada, insieme ai sacerdoti già presenti, alla carissima Comunità dei Salesiani, ai tanti collaboratori parroc-



Don Corini con Papa Francesco

chiali, alle famiglie assillate ed a quelle ospiti nei periodi di maggiore turismo, tutti insieme per praticare la buona vita del Vangelo. Mi permetto un ricordo speciale ai bambini, agli ammalati, agli anziani più soli, alle famiglie che vivono un momento difficile, sentitevi già da ora ricordati con paterno affetto».

lettura della Bibbia. A confronto le tradizioni cristiana ed ebraica

DI PABLO ALOY

In collaborazione con l'ufficio per il dialogo interreligioso della diocesi e l'Issr di Albenga, l'Ufficio per la Cultura e l'Associazione ebraica Maimonide di Milano, propongono il terzo incontro della lettura della Bibbia a due voci, ebraica e cristiana. Lunedì 23 aprile Vittorio Robiati Bendaud, coordinatore del Tribunale Rabinico del Centro-Nord Italia e don Gabriele Maria Corini, docente di Antico Testamento ed ebraico alla Facoltà Teologica di Milano e all'ISSR di Albenga, rileggeranno le figure di «Ismaele ed Isacco», all'interno del ciclo di Abramo del libro della Genesi. L'incontro si terrà presso l'Auditorium San Carlo della Fondazione Oddi alle ore 18,00. L'intento di fondo di questa iniziativa di carattere culturale è focalizzato sull'interesse per la lettura e l'approfondimento del testo biblico con l'aiuto delle due grandi tradizioni, ebraica e cristiana, per cui gli incontri sono rivolti a tutti coloro che sono curiosi appassionati del testo biblico.